



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Dipartimento della funzione pubblica



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Seminario

Autorizzazioni e procedimenti specifici in materia ambientale

La nuova Conferenza di Servizi e le procedure di VIA in Regione Campania

a cura di Nevia Carotenuto

Napoli, 21 maggio 2018
Camera di Commercio di Napoli, Piazza Bovio

Il Dlgs 152/2006

- Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 rappresenta la codifica e la riorganizzazione della legislazione in materia ambientale e ha l'obiettivo di armonizzare e coordinare la normativa nazionale in materia di ambiente.
- Nella parte seconda sono disciplinate le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA).
- Ultima modifica della parte seconda: il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104

Le principali novità introdotte dal Dlgs 104/2017

- **nuove definizioni** (es. impatto ambientale; procedura di VIA; condizioni ambientali);
- **nuove procedure** (es. art. 6 co. 9; verifica del progetto; ottemperanza);
- **semplificazione e snellimento delle procedure** (es. no progetto per la verifica; no avviso per la verifica; avviso sul web per la VIA; ecc.)
- **nuovo riparto delle competenze tra Stato e Regioni** (es. infrastrutture; eolico > 30 MW);
- **riorganizzazione delle modalità di funzionamento della Commissione VIA nazionale;**
- **possibilità di procedimento unico ambientale per le VIA di competenza statale;**
- **provvedimento autorizzatorio unico regionale VIA e coordinamento con la disciplina CdS prevista dalla legge 241/1990;**
- **nuovo sistema sanzionatorio in caso di violazione della normativa in materia di VIA**

Recepimento del Dlgs 104/2017

- Le **Regioni e le Province autonome** di Trento e di Bolzano **adeguano i propri ordinamenti esercitando le potestà normative entro il termine perentorio di centoventi giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo 104/2017 (19 novembre 2017).**
- **Decorso inutilmente il suddetto termine**, in assenza di disposizioni regionali o provinciali vigenti idonee allo scopo, **si applicano i poteri sostitutivi** di cui all'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, secondo quanto previsto dagli articoli 41 e 43 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Recepimento in Regione Campania: DGR 680/2017

Con DGR n. 680 del 07/11/2017 la Regione Campania ha recepito le modifiche introdotte dal Dlgs 104/2017 al Dlgs 152/2006 e ha approvato i nuovi ***“Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania”***

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

I nuovi Indirizzi Operativi VIA forniscono indicazioni in merito alle seguenti procedure:

- valutazione preliminare della procedura da avviare - art. 6 comma 9 del Dlgs 152/2006
- **verifica di assoggettabilità alla VIA - art. 19 del Dlgs 152/2006**
- definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA - art. 20 del Dlgs 152/2006
- definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) - art. 21 del Dlgs 152/2006
- **provvedimento autorizzatorio unico Regionale – VIA - art. 27-bis del Dlgs 152/2006**
- **verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali - art. 28 del Dlgs 152/2006**

Inoltre, gli Indirizzi forniscono le opportune indicazioni per attivare la procedura di approvazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo (PdU), qualora tale Piano non sia stato già approvato nell'ambito della procedura di VIA

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

Verifica di assoggettabilità alla VIA - art. 19 del Dlgs 152/2006 e Conferenza di Servizi

- *La verifica di assoggettabilità a VIA precede l'indizione della eventuale Conferenza di Servizi decisoria di cui alla L. 241/1990 da parte del soggetto competente all'autorizzazione (UOD regionale, Comune, Provincia, ecc.) e l'esclusione dalla VIA costituisce il presupposto per l'indizione della predetta Conferenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del soggetto competente.*
- *La verifica di assoggettabilità a VIA, ferme restando le successive indicazioni procedurali, può essere richiesta contestualmente alla indizione della Conferenza di Servizi istruttoria o preliminare di cui alla L. 241/1990 da parte del soggetto competente all'autorizzazione. Nel caso in cui l'esito della verifica di assoggettabilità determini la necessità di assoggettare il progetto a VIA, la Conferenza di Servizi decisoria sarà svolta nell'ambito dell'iter di cui al successivo par. 6.*
- *In nessun caso la verifica di assoggettabilità potrà essere richiesta contestualmente o nel corso di una Conferenza di Servizi decisoria ai fini dell'autorizzazione del progetto, poiché nel caso in cui l'Autorità competente dovesse ritenere di assoggettare il progetto a VIA si determinerebbe la necessità di attivare il procedimento di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006, con la prevista Conferenza di Servizi. Ne consegue che l'attivazione di una Conferenza di Servizi decisoria, ai fini dell'autorizzazione di un progetto per il quale è necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA, potrebbe determinare un inutile aggravio del procedimento.*

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

Verifica di assoggettabilità alla VIA - art. 19 del Dlgs 152/2006 e Conferenza di Servizi

Conferenza di Servizi istruttoria (art. 14 co. 1 della L. 241/1990)

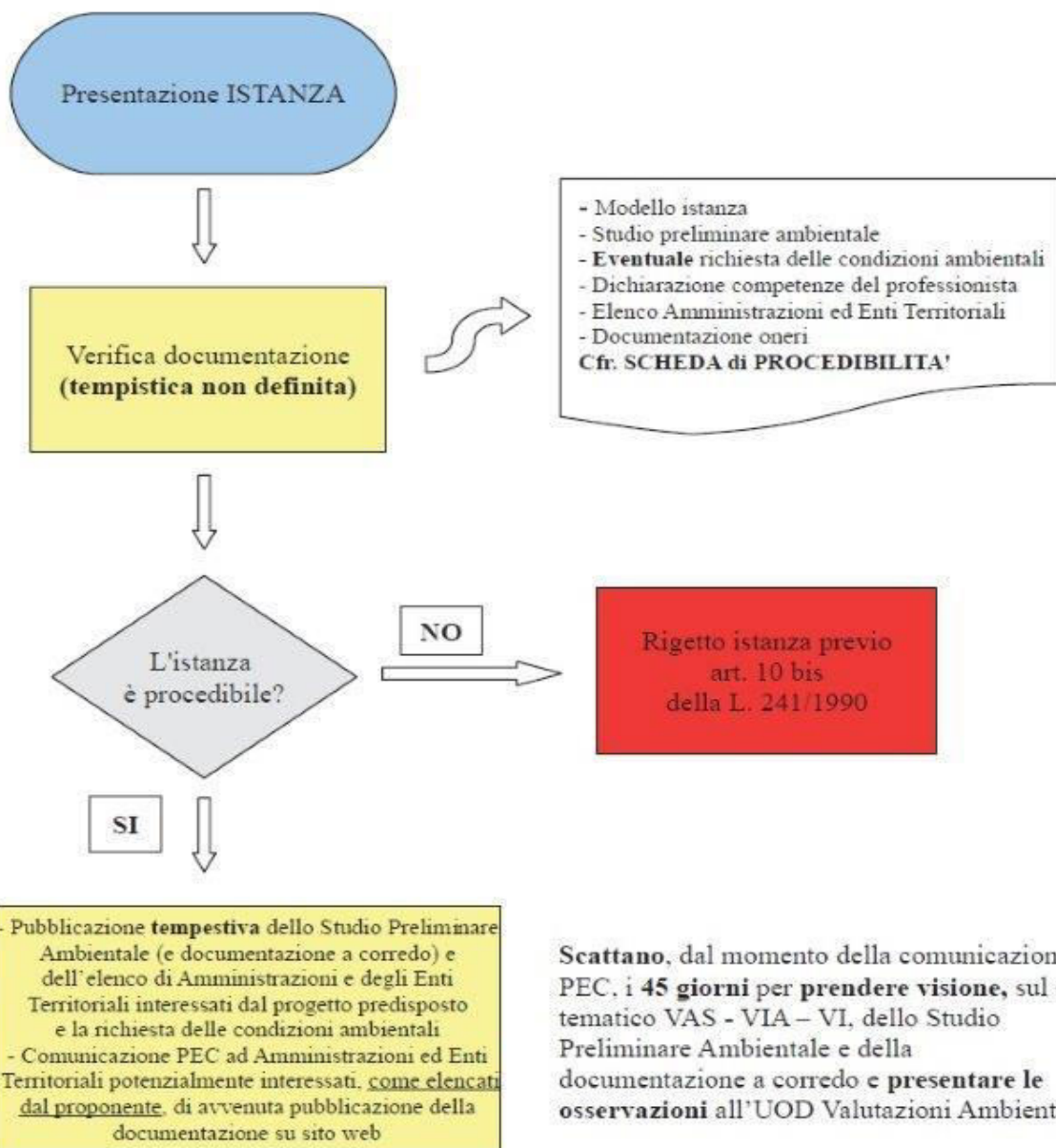
- può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati
- si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente

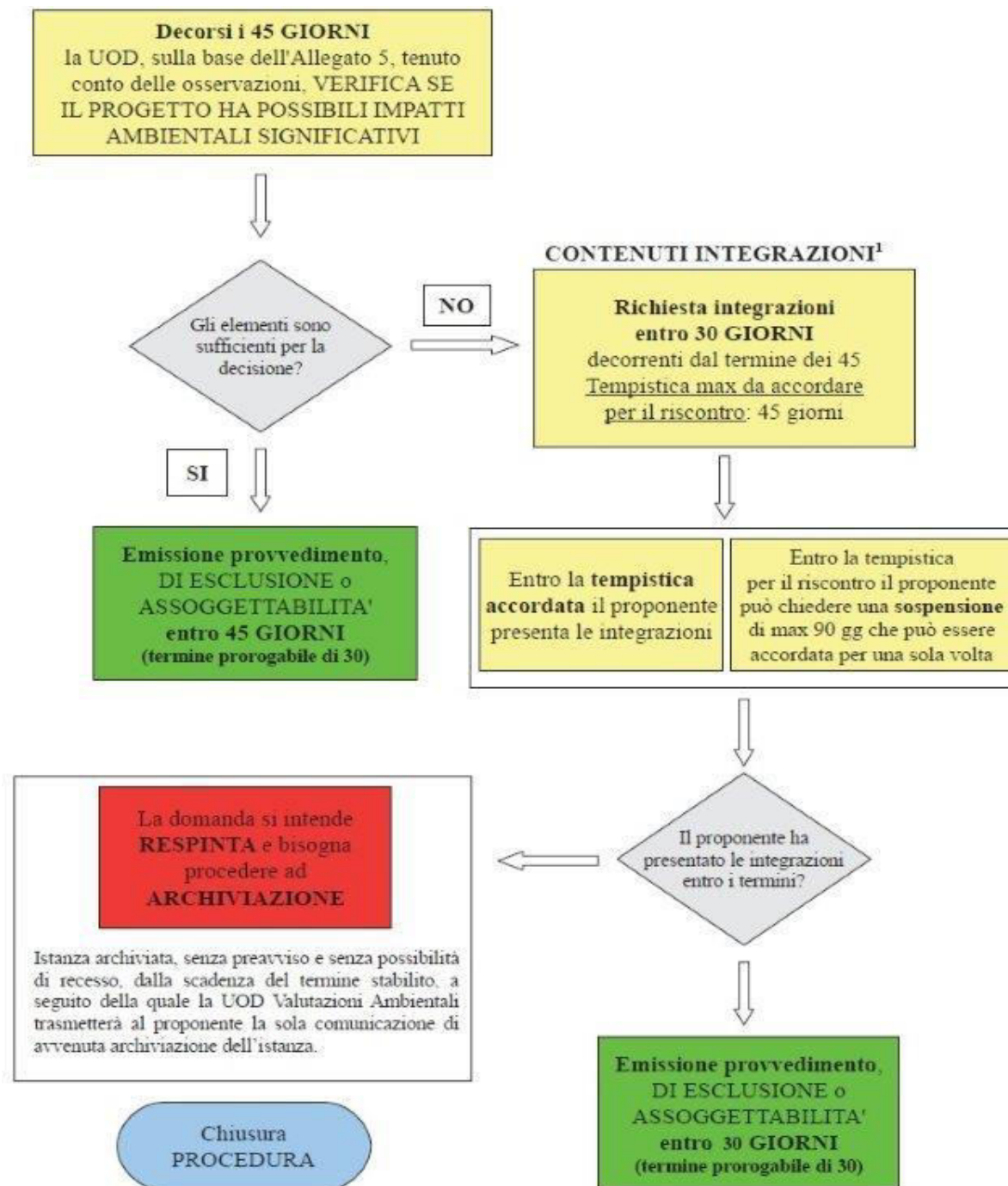
Conferenza di Servizi preliminare (art. 14 co. 3 della L. 241/1990)

- è finalizzata a indicare al richiedente, prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati

In assenza di modalità diverse stabilite dall'amministrazione procedente, per entrambe le Conferenze è di applicazione l'art. 14-bis; il co. 2 alla lettera c) prevede il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni;

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ
ALLA VIA (Art. 19 del D. Lgs 152/2006)





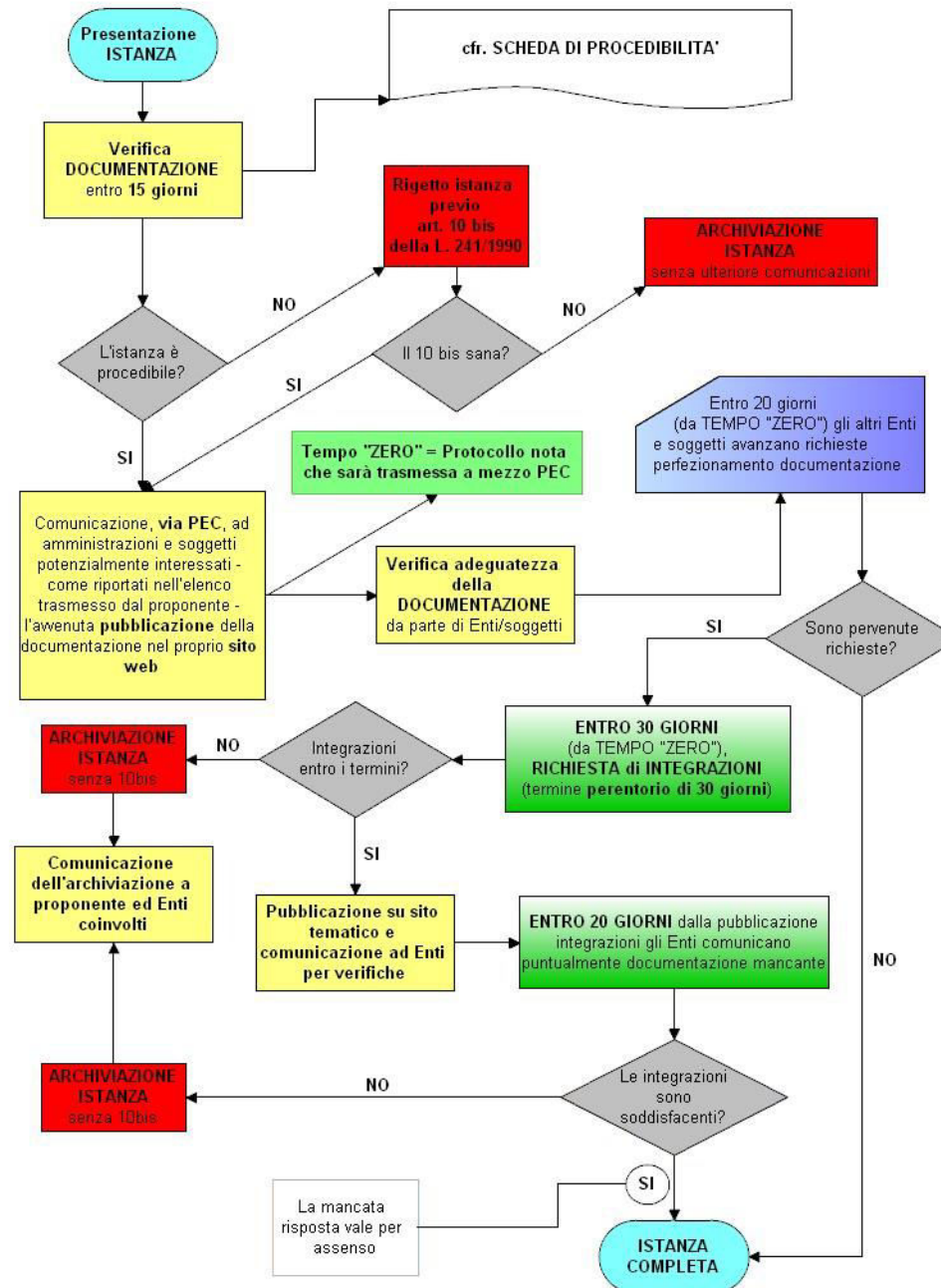
Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

Provvedimento autorizzatorio unico Regionale – VIA - art. 27-bis del Dlgs 152/2006

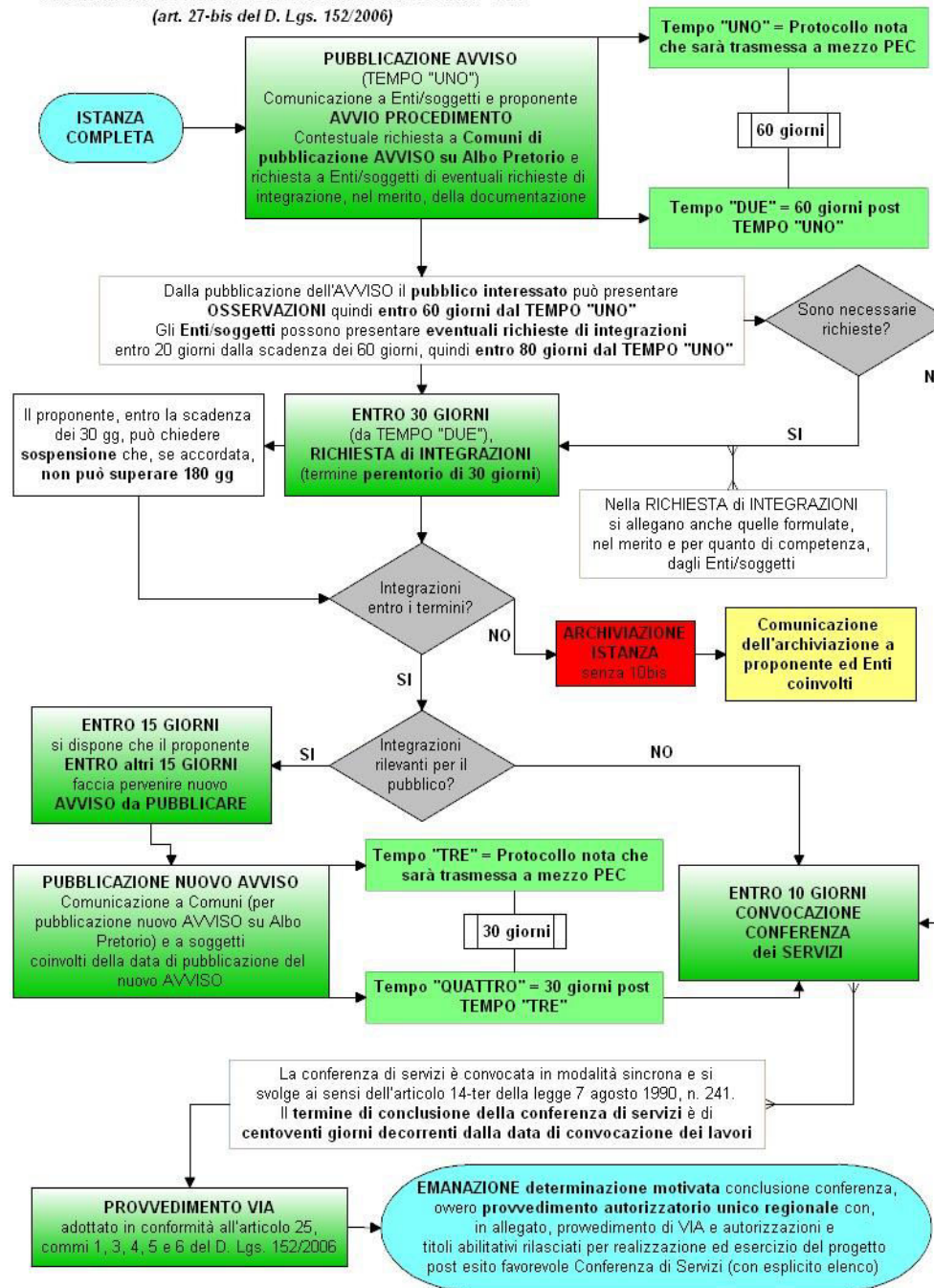
Art. 14 co.4 della L. 241/1990

*Qualora un progetto sia sottoposto a **valutazione di impatto ambientale di competenza regionale**, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto **dall'articolo 27-bis** del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – VIA
(art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)



PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – VIA
(art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)



PARTE I: PROCEDIBILITA'

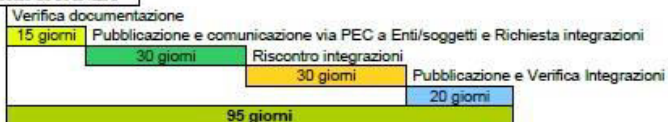
CASO 1: senza integrazioni

Presentazione ISTANZA



CASO 2: con integrazioni

Presentazione ISTANZA



PARTE II: ISTRUTTORIA

CASO 1: senza integrazioni

ISTANZA completa



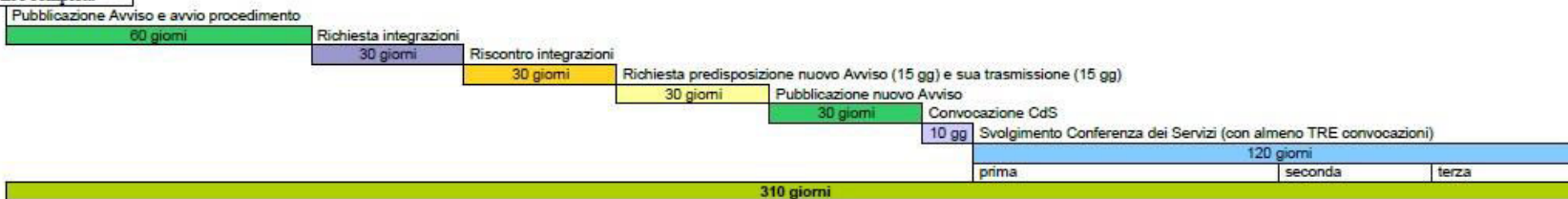
CASO 2: con integrazioni senza ri-pubblicazione

ISTANZA completa



CASO 3: con integrazioni con ri-pubblicazione

ISTANZA completa



LA TEMPISTICA MINIMA E MASSIMA PUO' ESSERE RICAVATA SOMMANDO LE OPPORTUNE CASISTICHE DI PARTE I (PROCEDIBILITA') E PARTE II (ISTRUTTORIA):

- IL CASO MINIMO PREVEDE LA DURATA DI 45 + 190 ovvero 235 GIORNI;

- IL CASO MASSIMO PREVEDE LA DURATA DI 95 + 310 OVVERO 405 GIORNI.

Occorre ricordare che il proponente, prima dello scadere del termine per la presentazione delle integrazioni, può chiedere una sospensione non superiore ai 180 giorni: in questo caso, e su espressa richiesta del proponente, i tempi saranno allungati in funzione della richiesta di proroga.

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

La nuova VIA regionale prevede un complesso susseguirsi di fasi procedurali al termine delle quali è previsto lo svolgimento di una Conferenza di Servizi che si deve svolgere secondo i dettami dell'art. 14ter della L. 241/1990 con alcune differenze.

1. **Durata della Conferenza:** 120 gg in luogo dei max 90 gg
2. **Partecipazione obbligatoria del proponente** alle sedute (nel 14ter è facoltativa)
3. **La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi** costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e **comprende** il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, **recandone l'indicazione esplicita**. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del **provvedimento di VIA**, adottato in **conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del Dlgs 152/2006**

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

CdS nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico Regionale – VIA - art. 27-bis del Dlgs 152/2006: alcune specifiche

Rappresentanti unici

- il **Rappresentante unico della Regione Campania** è individuato nel dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali (**DGR 326 del 06/06/2017**); **ferma restante la necessaria e obbligatoria partecipazione alle sedute della Conferenza dei singoli Uffici Regionali e delle agenzie strumentali della Regione Campania ai fini del supporto al Rappresentante unico, e quindi del loro contributo ai lavori della Conferenza,** la posizione dei singoli uffici regionali e delle agenzie strumentali della Regione Campania è trasmessa allo Staff Valutazioni Ambientali ovvero al **Rappresentante unico della Regione Campania**;
- il **Rappresentante unico delle amministrazioni dello Stato** (nel caso siano invitate più amministrazioni) è individuato dal Prefetto competente per territorio, nel caso in cui siano chiamate a partecipare solo amministrazioni statali periferiche oppure dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel caso in cui siano chiamate a partecipare amministrazioni dello Stato sia centrali che periferiche. **In sede di prima applicazione e nelle more dell'emanazione di eventuali indirizzi statali si ritengono amministrazioni statali periferiche tutte quelle amministrazioni statali aventi uffici con sede nella regione o comunque con sede diversa da Roma (es. Soprintendenze, Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale, ENAC Direzione Operazioni Sud, Aree protette nazionali, ecc.).**

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

CdS nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico Regionale – VIA - art. 27-bis del Dlgs 152/2006: alcune specifiche

Partecipanti alla Conferenza di Servizi

- il **proponente**
- tutte le **Amministrazioni e soggetti pubblici che devono esprimersi sul progetto** presentato
- quei **soggetti pubblici che possono fornire elementi utili alle valutazioni della Conferenza** di Servizi anche qualora non debbano emanare atti o rilasciare pareri. Nel caso delle procedure di **AIA**, ad esempio, dovranno essere sempre invitati alla Conferenza anche **l'ASL e l'Ente d'Ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato** territorialmente competenti. Per i progetti soggetti ad AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 l'elenco dei partecipanti, oltre che all'elenco presentato dal proponente, si rifarà al DD n. 516 del 26/10/2011 (BURC n. 69 del 31/10/2011). **In ogni caso l'ARPAC (Dipartimento provinciale competente per territorio e Direzione centrale) sarà sempre invitata a partecipare, anche in assenza di previsioni normative che ne prevedono il parere, al fine di dare il proprio contributo in termini informativi e valutativi alla Conferenza.**
- Ferme rimanendo le disposizioni della L. 241/1990, che prevedono che ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, **l'indizione della Conferenza, anche ai fini della individuazione dei Rappresentanti unici, sarà trasmessa a tutti gli uffici degli Enti e delle Amministrazioni che dovranno esprimersi ai fini dell'autorizzazione/concessione.**
- Nel caso di opere che, pur non ricadendo neanche parzialmente nel territorio di **altre Regioni** possono avere impatti ambientali rilevanti ovvero effetti ambientali negativi e significativi su regioni confinanti, alla Conferenza di Servizi dovranno essere invitate le **autorità competenti in materia di VIA di tali regioni, nonché gli enti locali territoriali interessati dagli impatti.**
- **Resta ferma in ogni caso la responsabilità del proponente in merito all'individuazione puntuale in sede di istanza di VIA di tutti i soggetti che devono esprimersi sul progetto ai fini della sua realizzazione ed esercizio.**

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

CdS nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico Regionale – VIA - art. 27-bis del Dlgs 152/2006: alcune specifiche

Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi

- Lo Staff Valutazioni Ambientali indice la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 4 e dell'art. 14-ter e ss della L. 241/1990 nei termini stabiliti al par. 6.2.2. e contestualmente ne convoca la prima seduta. **La nota di indizione della Conferenza è pubblicata sul sito tematico regionale VAS – VIA - VI. Sarà garantita la possibilità di partecipare in videoconferenza.**
- Di norma possono essere convocate **tre sedute della Conferenza:**
 - una **prima seduta** nella quale verranno esposte le posizioni degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza;
 - una **seconda seduta** ai fini della formulazione del parere in Conferenza degli Enti e delle Amministrazioni convenute e della condivisione della bozza di Rapporto finale;
 - una **terza seduta** conclusiva ai fini della condivisione del Rapporto finale, nel quale si tiene conto anche delle eventuali osservazioni del proponente.

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

CdS nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico Regionale – VIA - art. 27-bis del Dlgs 152/2006: alcune specifiche

Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi

- La bozza di **Rapporto finale** deve essere **inviata al proponente di norma 20 giorni prima dell'ultima conferenza di Servizi**. Il proponente potrà formulare eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre **10 giorni** dalla trasmissione della bozza del Rapporto finale, **che dovranno essere trasmesse dallo stesso proponente a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza.**
- **Le Amministrazioni e i soggetti pubblici invitati a partecipare alla Conferenza sul progetto possono confrontarsi informalmente al di fuori delle sedute della Conferenza attraverso riunioni e tavoli tecnici, anche in videoconferenza, e/o corrispondenza mail.** Tali confronti esterni alla Conferenza possono anche essere richiesti dai **Rappresentanti Unici** ai fini del necessario coordinamento per l'espressione definitiva, univoca e vincolante della posizione dell'amministrazione rappresentata.
- Il **Rapporto finale** dovrà poi essere condiviso e sottoscritto dai soggetti e dai Rappresentanti unici degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti in sede di ultima seduta della Conferenza di Servizi, durante la quale si concorda e si coordina anche la tempistica per l'invio all'UOD Valutazioni Ambientali di tutti gli atti che dovranno essere allegati alla determinazione motivata di conclusione della conferenza, considerando che *tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale

Lo Staff Valutazioni Ambientali, **successivamente alla sottoscrizione del Rapporto finale da parte della Conferenza di Servizi**, cura la raccolta dei pertinenti atti autorizzativi degli uffici regionali e delle amministrazioni competenti e dei soggetti gestori di pubblici servizi convenuti in Conferenza da allegare alla determinazione motivata di conclusione della conferenza.

La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:

- il **Rapporto finale della Conferenza di Servizi**;
- il **provvedimento di VIA**;
- le **autorizzazioni e i titoli abilitativi** rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli sostituiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss.

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale

- La **determinazione motivata di conclusione della conferenza**, quindi, **deve recare in allegato i provvedimenti dei singoli Uffici (regionali e non), delle singole amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che sottoscrivono il relativo Rapporto finale, anche attraverso il solo Rappresentante unico, al fine di potere rinnovare, se non vi sono modifiche rilevanti dal punto di vista della VIA, esclusivamente i singoli provvedimenti di autorizzazione del progetto da realizzare (es. AIA, AUA, Autorizzazione gestione rifiuti, Autorizzazione Unica, Piano di Utilizzo, ecc.) senza dovere ripetere una nuova procedura di VIA ove non necessaria.** Dovranno essere, inoltre, allegati i provvedimenti quali permesso a costruire, autorizzazione paesaggistica, autorizzazione sismica, ecc..
- Il **parere sul Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 è dato dal Dipartimento dell'ARPAC competente** per territorio in Conferenza ed è oggetto di separata determinazione dirigenziale dell'UOD Valutazioni Ambientali da allegarsi alla determinazione motivata di conclusione della conferenza **ovvero al provvedimento autorizzatorio unico regionale.**
- L'autorizzazione ex art. 109 del Dlgs 152/2006, qualora **di competenza regionale**, è **rilasciata dall'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti competente per territorio**, che partecipa alla Conferenza, ed è oggetto di separata determinazione dirigenziale della competente UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti da allegarsi alla determinazione motivata di conclusione della conferenza **ovvero al provvedimento autorizzatorio unico regionale.**

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI (Art. 28 del Dlgs 152/2006) E CDS ISTRUTTORIA

Qualora all'esito dei risultati delle attività di verifica di ottemperanza o dall'esecuzione dei lavori di costruzione o dall'esercizio dell'opera, si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente, lo Staff Valutazioni Ambientali, acquisite eventuali ulteriori informazioni dal soggetto interessato o da altri soggetti competenti in materia ambientale, attiva d'ufficio, ove ritenuto necessario, una procedura volta a stabilire la necessità di ordinare la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate e di disporre l'adozione di opportune misure correttive o eventualmente la riedizione del procedimento di VIA al fine di modificare il provvedimento di VIA o di stabilire condizioni ambientali ulteriori rispetto a quelle del provvedimento originario. **La procedura prevede il ricorso alla Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990, che si svolge con le modalità indicate nel paragrafo 7.2. degli Indirizzi operativi VIA.**

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI (Art. 28 del Dlgs 152/2006) E CDS ISTRUTTORIA

Conferenza di Servizi istruttoria (art. 14 co. 1 della L. 241/1990)

- può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati
- si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis **o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente**

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI (Art. 28 del Dlgs 152/2006) E CDS ISTRUTTORIA

- A seguito o contestualmente all'avvio del procedimento, viene indetta una **Conferenza alla quale sono invitati i soggetti che hanno partecipato al procedimento di verifica di assoggettabilità o di VIA e l'ARPAC. Il soggetto interessato non è invitato alle sedute della Conferenza, se non su espressa richiesta della stessa, e partecipa attraverso l'invio di documenti e ogni altro elemento utile allo svolgimento del procedimento, anche su richiesta della Conferenza.**
- Nella indizione della Conferenza viene comunicato ai soggetti e alle amministrazioni interessate:
 - a) **l'oggetto della determinazione da assumere** nonché l'indicazione di dove è possibile consultare la documentazione utile ai fini dello svolgimento della Conferenza;
 - b) **la convocazione della prima riunione della Conferenza**, nella quale è possibile richiedere integrazioni documentali o chiarimenti (la prima seduta della Conferenza dovrà essere **fissata nei trenta giorni successivi alla indizione**).

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI (Art. 28 del Dlgs 152/2006) E CDS ISTRUTTORIA

- Nella **prima riunione** sarà predisposta **l'eventuale richiesta di integrazione**, con una **tempistica per il riscontro non superiore a trenta giorni**, suscettibili di **una sola proroga di ulteriori trenta giorni** su richiesta motivata del soggetto interessato.
- **Ove il soggetto interessato, nella tempistica indicata, non riscontri la richiesta di integrazione, viene convocata una successiva seduta della Conferenza nella quale i soggetti interessati sono chiamati a rendere le proprie determinazioni istruttorie ai fini della conclusione della Conferenza.**
- **Successivamente al riscontro**, nella tempistica indicata, del proponente, viene convocata una **nuova seduta della Conferenza**. Nella convocazione della seduta viene comunicato:
 - a) dove è possibile consultare la documentazione integrativa;
 - b) la data della seduta della Conferenza nella quale i soggetti interessati sono chiamati a rendere le proprie determinazioni istruttorie ai fini della conclusione della Conferenza; **la seduta dovrà essere fissata nei sessanta giorni successivi alla convocazione.**

Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (DGR 680/2017)

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI (Art. 28 del Dlgs 152/2006) E CDS ISTRUTTORIA

- **Gli atti della conferenza sono resi pubblici sul sito tematico regionale VIA – VAS.**
- **A seguito della conclusione della Conferenza lo Staff Valutazioni Ambientali adotta la determinazione di conclusione della conferenza. Qualora all'esito della Conferenza si stabilisca la necessità di una nuova VIA, lo Staff Valutazioni Ambientali nella determinazione di conclusione della Conferenza dispone l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale e la nuova pubblicazione dello stesso, assegnando al proponente un termine non superiore a novanta giorni.**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE